

RELAZIONE DI MISSIONE
della Rho Soccorso ODV
redatta ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117
e del Decreto del Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali del 5 Marzo 2020
“Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”
– Mod. C.-

La presente Relazione di Missione al bilancio 2021 è stata redatta dalla Rho Soccorso Odv ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e del “Modello C” previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”, introdotti a seguito dell'entrata in vigore del cosiddetto “codice del terzo settore”. Il contenuto seguente è quello previsto nel “Modello C” previsto dal decreto del 5 marzo 2020.

La presente relazione di missione illustra le poste di bilancio e l'andamento economico e finanziario della Rho Soccorso Odv nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando nel medesimo documento le informazioni che il codice civile prevede per le società di capitali, distintamente nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

PUNTO N.1 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La Rho Soccorso Odv è un momento di aggregazione dei cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, intendono contribuire alla vita e allo sviluppo della collettività. Per questa ragione, la Rho Soccorso Odv è senza scopo di lucro, laica e apartitica e fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia.

La Rho Soccorso Odv è iscritta nel registro delle ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative di utilità Sociale. Questo significa che l'Associazione non svolge i propri servizi con una finalità di lucro: infatti, una volta coperte le spese costituite da stipendi, acquisto materiali, manutenzione sede, attrezzature e altre spese, i soldi restanti vengono reinvestiti per migliorare l'attività svolta dall'ente a favore dei cittadini.

La Rho Soccorso Odv - O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) è ente con personalità giuridica riconosciuta con d.p.g.r. Lombardia n° 604 del 04/02/1993 iscritto al Tribunale di Milano al n° 1377-55-346.

Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato, foglio 315 progr. 1254 sezione a) sociale.

La sede principale è ubicata in Rho (MI) – Via Legnano al civico 29, tel. 0293504444, indirizzo mail segreteria@rhosoccorso.it; sito web: www.rhosoccorso.it

La Rho Soccorso Odv è dotata inoltre di una sezione ubicata in Pogliano Milanese – Via Dante n° 5.

La Rho Soccorso Odv fa parte dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze che raggruppa 950 Associazioni di Volontariato su tutto il territorio nazionale, con oltre 100.000 volontari.

La Rho Soccorso Odv prosegue i propri scopi statutari nell'affermazione dei valori di solidarietà, attivandosi prevalentemente nel campo sanitario.

In particolare l'attività viene svolta nei settori dell'Emergenza –Urgenza Sanitaria 118, assistenza e trasporto socio sanitario, assistenza socio-sanitaria ad eventi e manifestazioni sportive, formazione ed educazione sanitaria, promozione sociale, teleassistenza domiciliare, gruppo di protezione civile.

L'area geografica di competenza è prevalentemente nel comune di Rho e in quelli limitrofi, caratterizzati da un'elevata urbanizzazione, un bacino d'utenza stimabile in oltre 150.000 abitanti e dalla presenza di numerosi insediamenti industriali (molti dei quali classificati " a rischio") e da insediamenti del settore terziario, tra cui la Fiera di Milano, raggiunta anche dalla metropolitana MM1 Rho-Fiera. Tale area costituisce inoltre un nodo stradale importante, data la complessa rete viaria che la circonda, in continuo sviluppo, percorsa quotidianamente da decine di migliaia di veicoli.

La Rho Soccorso Odv è composta quasi integralmente da soci (associati) volontari (che costituiscono il 95% del totale delle persone che operano in Associazione), data la particolare tipologia di Associazione di volontariato. Poiché il numero dei volontari è estremamente variabile (in funzione della loro disponibilità), l'ente si avvale anche della collaborazione di personale retribuito (anche amministrativo) e di volontari del Servizio Civile Nazionale.

L'articolo 4 dello Statuto Associativo, aggiornato a seguito dell'introduzione del nuovo codice del terzo settore riporta quanto segue:

La Rho Soccorso Odv informa il proprio impegno a scopi e obiettivi di rinnovamento civile, sociale, e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà popolare. I suoi fini sono:

- 1) aggregare i cittadini sui problemi della vita sociale e culturale;
- 2) ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali secondi i valori della solidarietà;
- 3) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- 4) contribuire ai principi della mutualità;
- 5) favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione;
- 6) collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;

- 7) favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio-sanitario, sull'ambiente, sull'handicap e ad altre iniziative atte comunque alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici;
- 8) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti nel presente Statuto.

L'articolo 5 dello Statuto Associativo riporta le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 117/2017.

“Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- 1) interventi e prestazioni sanitarie;
- 2) servizio di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- 3) servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- 4) gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- 5) servizi di guardia medica ed ambulatori direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- 6) promozione ed organizzazione di donazione di sangue e di organi;
- 7) iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 8) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- 9) iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- 10) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della partecipa del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- 11) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- 12) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- 13) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- 14) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

- 15) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della non violenza e della difesa non armata;
- 16) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- 17) assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- 18) attività di raccolta fondi per il finanziamento della attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata la Rho Soccorso Odv può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del Terzo Settore.

L'associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Il regime fiscale applicato è quello delle Onlus.

PUNTO N.2 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La Rho Soccorso Odv al 31/12/2021 è composta da n. 230 volontari, n. 10 dipendenti e n. 1 volontario in Servizio Civile Nazionale.

L'ultima Assemblea generale per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo svoltasi in data 29/05/2021 ha visto la partecipazione di n. 71 soci volontari.

Nell'arco dell'anno 2021 sono stati inviati tramite mail circa 41 comunicazioni ai volontari mail organizzative, verbali del Consiglio Direttivo, convocazioni e comunicazioni tecniche di comunicazioni informative.

PUNTO N.3 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

L'art. 13, «Scritture contabili e bilancio», del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni indica il contenuto minimo del bilancio che gli Enti del terzo settore (ETS) che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale sono tenuti a redigere, disponendo che il bilancio «deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore».

In particolare, ai sensi dei commi 1 e 2, gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro devono redigere un bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione (redatta ai sensi del modello C del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Marzo 2020 “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”).

Le nuove norme sottendono l'utilizzo del principio di competenza economica per la redazione del bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro.

Ai sensi dell'art. 87, comma 6 del codice del terzo settore, gli enti del terzo settore non commerciali di cui all'art. 79, comma 5, che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio redatto ai sensi dell'art. 13 del codice del terzo settore, un rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 48, tenuto e conservato ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, come richiesto dal DM del 5 Marzo 2020, risultano conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 -bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Rispetto agli schemi di legge non sono stati effettuati accorpamenti e soppressioni rispetto alle voci di bilancio previste dai modelli ministeriali. Tutti i valori di bilancio sono espressi in euro.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nel caso della Rho Soccorso Odv, il valore delle immobilizzazioni immateriali è costituito esclusivamente da miglorie su immobili di terzi, ammortizzato annualmente a un'aliquota del 25%

Immobilizzazioni materiali

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni è pari al loro costo di acquisizione e corrisponde al prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino all'entrata in esercizio. I beni acquisiti a titolo gratuito sono iscritti al valore di mercato alla data dell'acquisizione. Il valore di costo è rettificato solo in conformità di apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. In nessun caso gli oneri finanziari sono capitalizzati sul costo dei beni, mentre l'IVA non detraibile è addebitata al cespite ed incrementa il valore di ammortamento dello stesso.

Le spese di manutenzione e riparazione non incrementative del valore dei beni e quindi non pluriennali sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi per ammodernamenti e miglorie invece sono capitalizzati solo quando producono effettivi incrementi di produttività.

I beni sono stornati dalla situazione patrimoniale al momento del realizzo per cessione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base d'aliquote economico tecniche, ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, ridotte al 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio.

Le aliquote applicate dalla Rho Soccorso Odv, tenendo conto di quanto sopra descritto, sono le seguenti:

Impianti teleassistenza 12,5%

Mobili e arredi 12,5%

Macchine ufficio 20%

Attrezzature sanitarie 25%

Ambulanze 25%

Autovetture 25%

Costruzioni leggere 10%

Computer (hardware e software) 25%

Materiali (pluriennali) iniziative varie 12%

Attrezzature per la formazione 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo ed il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Considerata la natura e gli importi delle immobilizzazioni finanziarie, nel bilancio 2021 della Rho Soccorso Odv tutte le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo.

Crediti

Ai sensi del DM 5 Marzo 2020, i crediti costituiscono diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti da 5 per mille costituiscono l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

I crediti dell'attivo circolante derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti sono rettificati, ove necessario, da un apposito

fondo svalutazione al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo. Per i motivi sopra indicati, nel caso in esame tutti i crediti sono esposti al presunto valore di realizzazione.

Ai sensi del DM 5 Marzo 2020, le quote associative o apporti ancora dovuti – sono importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

I crediti del 5 per mille sono rilevati in bilancio esclusivamente in occasione della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera (non presenti nel bilancio) sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Nella voce risconti passivi trovano contabilizzazione i contributi ricevuti in conto esercizio (in particolare quelli per il cinque per mille) non ancora utilizzati, che quindi vengono rinviati per competenza economica all'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti di dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

Ai sensi del DM 5 Marzo 2020, i debiti costituiscono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti per erogazioni liberali condizionate costituiscono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Gli altri debiti sono debiti che non rientrano nelle precedenti voci del modello A. Essi accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede

significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Per i motivi sopra indicati, nel presente bilancio 2021 tutti i debiti sono stati esposti al valore nominale.

Fondi rischi e oneri

Trattasi di rischi per i quali la manifestazione non è certa ma probabile. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile non sono oggetto di stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti per rischi generici non sono ammessi dalle norme civilistiche e dai principi contabili.

Rilevazione dei ricavi, proventi, costi e oneri

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale rappresentano componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi (o meglio ricavi) da contratti con enti pubblici rappresentano utilità derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Per erogazioni liberali si intendono invece tutti quegli atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti: a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto; b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Per erogazioni liberali vincolate si intendono le liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Per costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi s'intendono i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali s'intendono i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Come richiesto dal DM del 5/3/2020, i ricavi, proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente cioè dal momento della manifestazione monetaria.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Con riferimento al cinque per mille, in aderenza a quanto riportato dal DM 5 marzo 2020, dal bilancio 2021 il criterio di rilevazione adottato dalla Rho Soccorso Odv è il seguente: il contributo viene contabilizzato come provento (e come incremento di attività) nell'anno in cui l'Agenzia delle Entrate pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari con le relative assegnazioni del cinque per mille. Contestualmente, la parte non utilizzata nell'anno, è rinviata per competenza economica all'esercizio successivo, mediante la tecnica dei risconti passivi (contributi differiti).

Ai sensi degli principi contabili OIC, gli abbuoni attivi sono stati riportati in diretta diminuzione dei costi dell'attività di interesse generale, mentre gli abbuoni passivi in diminuzione dei ricavi e proventi della medesima attività.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Rho Soccorso Odv al 31/12/2021 comprende le seguenti voci.

- Fondo di dotazione dell'ente: fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione; si tratta dei buoni del tesoro richiesti dalla Regione Lombardia per il riconoscimento della personalità giuridica.
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori.
- Patrimonio libero: patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi principio OIC n.29, non vi sono particolari eventi da segnalare successivi alla chiusura dell'esercizio, se non il perdurare della situazione pandemica da covid 19

Si segnala inoltre che l'ente non ha svolto nessuna attività diversa strumentale e secondaria ai sensi dell'art 6 del D.lgs 117/2017 e non vi sono poste in valuta estera.

PUNTO N.4 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Di seguito i movimenti delle immobilizzazioni rilevate in bilancio al 31/12/2021.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

Migliorie su fabbricati	
Valore lordo al 31/12/2020	37.158,67
Fondo ammortamento al 31/12/2020	27.457,39
Quota competenza ammortamento 2021	1.309,74
Fondo ammortamento al 31/12/2021	28.767,13
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	8.391,54

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinari

Impianti di teleassistenza	
Valore lordo al 31/12/2020	41.902,18
Fondo ammortamento al 31/12/2020	41.118,36
Quota competenza ammortamento 2021	391,93
Fondo ammortamento al 31/12/2021	41.510,29
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	391,89

Attrezzature

Macchine ufficio	
Valore lordo al 31/12/2020	55.076,34
Fondo ammortamento al 31/12/2020	47.065,64
Quota competenza ammortamento 2021	173,36
Fondo ammortamento al 31/12/2021	47.239,00
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	7.837,34

Attrezzature

Attrezzatura sanitaria	
Valore lordo al 31/12/2020	59.469,85
Fondo ammortamento al 31/12/2020	49.830,85
Quota competenza ammortamento 2021	1.601,41
Fondo ammortamento al 31/12/2021	51.432,26
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	8.037,59

Attrezzature

Ambulanze	
Valore lordo al 31/12/2020	1.161.319,74
Fondo ammortamento al 31/12/2020	931.026,32
Quota competenza ammortamento 2021	83.057,68
Fondo ammortamento al 31/12/2021	1.014.084,00
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	147.235,74

Attrezzature

Costruzioni leggere	
Valore lordo al 31/12/2020	18.034,01
Fondo ammortamento al 31/12/2020	13.642,00
Quota competenza ammortamento 2021	549,00
Fondo ammortamento al 31/12/2021	14.191,00
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	3.843,01

Attrezzature

Attrezzature informatiche	
Valore lordo al 31/12/2020	14.225,61
Fondo ammortamento al 31/12/2020	7.050,00
Quota competenza ammortamento 2021	2.154,31
Fondo ammortamento al 31/12/2021	9.204,31
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	5.021,30

Altre immobilizzazioni

Autovetture	
Valore lordo al 31/12/2020	61.104,61
Fondo ammortamento al 31/12/2020	58.213,05
Quota competenza ammortamento 2021	2.105,88
Fondo ammortamento al 31/12/2021	60.318,93
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	785,68

Altre immobilizzazioni

Mobili e arredi	
Valore lordo al 31/12/2020	23.607,02
Fondo ammortamento al 31/12/2020	20.979,00
Quota competenza ammortamento 2021	310,84
Fondo ammortamento al 31/12/2021	21.289,84
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	2.317,18

Altre immobilizzazioni

Altre (materiale formazione e iniziative)	
Valore lordo al 31/12/2020	15.288,43
Fondo ammortamento al 31/12/2020	10.302,35
Quota competenza ammortamento 2021	1.473,89
Fondo ammortamento al 31/12/2021	11.776,24
Valore al 31/12/2021 al netto fondo ammortamento	3.512,19

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Non è stato rilevato nessun movimento delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2020

PUNTO N.5 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Nel presente bilancio non sono stati esposti «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo».

PUNTO N.6 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Il bilancio evidenzia debiti di durata superiore ai cinque anni relativi al finanziamento acceso a luglio 2020 per l'acquisto dell'ambulanza Rho 60 pari ad € 50.000,00, avente un residuo al 31/12/2021 di € 35.650,00 e un finanziamento acceso a novembre 2018 per l'acquisto dell'ambulanza RHO 58 pari a € 50.000,00 avente un residuo al 31/12/2021 di € 17.077,00

PUNTO N.7 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Il presente bilancio non presenta la voce ratei attivi.

La voce risconti attivi è composta da 8.703,93 euro di assicurazioni pagate dall'ente anticipatamente e per il residuo relativi a utilizzi del 5 per mille.

Come già segnalato, con riferimento al cinque per mille, si segnala che in aderenza a quanto stabilito dal DM 5 marzo 2020, dal bilancio 2020 il criterio di rilevazione seguito dalla Rho Soccorso ODV è il seguente: il contributo cinque per mille viene contabilizzato come provento (e come incremento di attività) nell'anno in cui l'Agenzia delle Entrate pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari con le relative assegnazioni. Contestualmente, la parte del cinque per mille non utilizzata nell'esercizio, viene rinviata dall'ente per competenza economica all'esercizio successivo, mediante la tecnica dei risconti passivi (cd "contributi differiti").

PUNTO N.8 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Di seguito la composizione del patrimonio netto della Rho Soccorso ODV al 31/12/2021.

Patrimonio netto libero (senza vincolo alcuno di utilizzo, né di origine terza né imposto dagli organi amministrativi)

1) Riserve di utili e avanzi di gestione

Riserve di utili e avanzi di gestione	
Totale al 31/12/2020	295.379,51
Avanzo esercizio 2020 (non distribuito)	4.034,93
Totale al 31/12/2021	299.414,44

2) Altre riserve

Altre riserve	
Totale al 31/12/2020	90.000,00
Variazione esercizio 2021	35.000,00
Totale al 31/12/2021	125.000,00

Patrimonio netto vincolato

1) per decisione degli organi amministrativi

Riserva vincolata interamente per acquisto nuova sede	
Totale al 31/12/2020	159.000,00
Variazione esercizio 2021	61.000,00
Totale al 31/12/2021	220.000,00

Riserva vincolata lavori vecchia sede	
Totale al 31/12/2020	0,00
Variazione esercizio 2021	20.000,00
Utilizzo anno 2021	4.767,04
Totale al 31/12/2021	15.232,96

Variazione totale del patrimonio netto

Variazione totale patrimonio netto	
Totale al 31/12/2020	664.414,44
Totale al 31/12/2021	706.975,99
Utilizzo nell'esercizio 2021	4.767,04
Variazione esercizio 2021	47.328,59

La variazione del patrimonio netto verificatasi nel 2021 è esattamente pari all'avanzo dell'esercizio 2021; infatti non vi sono state ulteriori variazioni del patrimonio netto diverse dall'avanzo registrato nell'esercizio.

PUNTO N.9 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

In aderenza allo statuto dell'ente, tutti gli avanzi conseguiti dalla Rho Soccorso Odv sono reinvestiti nelle attività di interesse generale.

Tra i contributi e liberalità ricevute con finalità specifiche apposte dai soggetti erogatori si segnalano le seguenti:

- erogazione liberale ricevuta da privati di euro 40.000 per l'acquisto di una nuova ambulanza;

Non vi sono ulteriori contributi o liberalità ricevute dall'ente con finalità specifiche apposte dai donatori e in generale dai soggetti erogatori. Tutte le liberalità ricevute dall'ente sono state infatti ricevute nella forma delle liberalità e contributi liberamente utilizzabili. Gli eventuali vincoli di utilizzo vengono apposti dall'organo amministrativo e/o dall'assemblea degli associati.

PUNTO N.10 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Nel presente bilancio non sono presenti debiti dell'ente per erogazioni liberali condizionate.

PUNTO N.11 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio 2021 presenta i seguenti valori di sintesi.

Composizione dei ricavi e dei proventi dell'anno 2021

Totale ricavi e proventi	
A) Ricavi e proventi da attività di interesse generale	653.574,80
B) Ricavi e proventi da attività diverse	0,00
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	20.742,68
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.447,62
E) Proventi di supporto generale (straordinari)	0,00
Totale ricavi e proventi	675.765,10

I ricavi e proventi delle attività di interesse generale, che rappresentano il 96,7% del totale ricavi e proventi, risultano così composti:

4) Erogazioni liberali	8.249,73
5) proventi del cinque per mille	27.674,88
6) Contributi da soggetti privati	40.000,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	39.580,20
8) Contributi da enti pubblici	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	511.870,92

10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.235,09
11) Rimanenze finali	11.963,98

La voce “contributi da soggetti privati” esposta in bilancio comprende una erogazione liberale di euro 40.000 per l’acquisto di una nuova ambulanza.

I “proventi (o meglio ricavi) da contratti per enti pubblici”, pari a euro 511.870,92 (che costituiscono il 78,3% del totale dei ricavi e proventi delle attività di interesse generale e il 75,7% del totale ricavi e proventi dell’ente), sono costituiti dai seguenti ricavi: per la convenzione 118 h24 (pari a euro 321.060,00), per la convenzione 118 h6 Pogliano Milanese (pari a euro 28.600,00), per la convenzione 118 h8 Pogliano Milanese iniziata il 01/05/2021 (pari a euro 88.730,00), per servizi estemporanei 118 a gettone (pari a euro 27.934,20), per servizi estemporanei 118 aggiuntivi (euro 3.340,58), rimborso parziale per acquisto DPI emergenza sanitaria Covid-19 (euro 20.956,92), per la convenzione con il Comune di Rho (euro 21.120,22), nonché altri ricavi derivanti dall’assistenza prestata nelle manifestazioni sportive (pari a euro 120).

La voce “altri ricavi, rendite e proventi” comprendono i seguenti: rimborsi assicurativi ricevuti relativi all’attività di interesse generale (pari a euro 978,20), rimborso spese vestiario (euro 156,50), ricavi per formazione (euro 12.510,00), abbuoni (€ 45,39), sopravvenienze attive (per € 1.145,00)

I ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi, pari a 20.742,68 euro, risultano così composti:

1) Proventi da raccolte fondi abituali	20.290,18
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	452,50
Totale al 31/12/2021	20.742,68

L’2,2% delle entrate della raccolta fondi della Rho Soccorso ODV sono ricollegabili a raccolte fondi occasionali, Il 97,8% ha invece natura ordinaria e ricorrente.

Composizione dei costi e oneri dell’anno 2021

Totale costi e oneri	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	554.219,96
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	9.488,81
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.458,85
E) Costi e oneri di supporto generale (straordinari)	59.268,89
Totale costi e oneri	628.436,51

I costi e gli oneri delle attività di interesse generale, che rappresentano il 88,19% del totale costi e oneri sostenuti dalla Rho Soccorso Odv nell’esercizio 2021, risultano così composti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.183,94
2) Servizi	57.895,04
3) Godimento beni di terzi	0,00
4) Personale	288.518,74
5) Ammortamenti	93.128,04
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00
7) Oneri diversi di gestione	41.494,20

Nella voce “materie prime, sussidiarie, di consumo di merci”, la spesa più rilevante è costituita dai costi sostenuti nell’anno relativamente al materiale sanitario, pari a 42.309,63 euro e dai costi relativi al carburante degli automezzi (per 28.820,83 euro).

Nella voce “servizi” sono inclusi i costi per l’approvvigionamento del vitto del personale (pari a 4.654,37euro), il vestiario del personale (pari a 4.382,21 euro), il costo del consulente del lavoro (pari a euro 4.981,95), i costi per l’assicurazione degli automezzi (pari a 12.404,03 euro), i costi di manutenzione (pari complessivamente a euro 28.761,35) e le uscite varie per automezzi e cioè pedaggi autostradali, materiale vario ecc. (pari complessivamente a 2.711.,13 euro).

I costi del personale, pari al 45,9% di tutti i costi e oneri, includono il costo della retribuzione ordinaria (pari euro 182.863,64), gli oneri previdenziali Inps (pari a euro 57.249,75), le retribuzioni straordinarie (pari a euro 9.507,70), gli oneri previdenziali Inail (euro 2.746,11), il costo delle mensilità supplementari (euro 14.321,34), le ferie e ROL non godute (euro 3.644,92), nonché l’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) di competenza dell’anno 2021 pari a euro 17.321,85, imposta sostitutiva TFR (euro € 863,43).

Gli oneri diversi di gestione dell’attività di interesse generale comprendono i costi per piccoli oggetti d’arredo e d’ufficio, quelli sostenuti per il personale volontario (vestiario, assicurazione volontari, vitto, premiazioni, pari a euro 29.229,98), i costi relativi ai contributi associativi versati dall’ente ad Anpas Lombardia, Anpas tesseramento e Anpas Servizio Civile Nazionale (pari complessivamente a euro 5.560,15); i costi relativi al progetto Rho Soccorso va a scuola (euro 192,72), l’aumento dell’accantonamento fondo svalutazione crediti (euro 1.754,08).

La Rho Soccorso ODV non ha sostenuto costi per le attività diverse di cui all’art. 6 del Dlgs 117/2017.

I costi delle attività di raccolte di fondi ammontano a euro 9.488,81 e si riferiscono integralmente alle raccolte abituali. Essi sono pari al 84,3% del totale della raccolta ricevuta nell’anno.

I costi e gli oneri delle attività finanziarie e patrimoniali, pari a 5.458,85 euro, si riferiscono a spese bancarie (per 567,33 euro), spese di transazioni sumup (per 325,61 euro) spese di istruttoria per il finanziamento RHO 60 e RHO58 (pari a 4.459,33 euro), interessi passivi (per 106,58 euro).

I costi e gli oneri di supporto generale sono pari a euro 59.268,89. Essi rappresentano l’9,4% del totale dei costi a sottolineare la bassa incidenza degli oneri di supporto generale nella complessiva economia dell’ente. Questi costi comprendono: spese di manutenzione impianti generici (3.783,03 euro),manutenzione apparati radio (719,80 euro) macchine ufficio (230,58 euro), hardware e software (4.488,17), spese postali e

telegrammi (723,75 euro), spese per la certificazione Iso 9001 (1.043,10 euro), spese per la campagna del 5 per mille (921,30 euro), spese per la formazione in tema di digital fundraising, aggiornamento e contabile (1.640,38 euro), spese per consulenze legali, (pari a euro 4.096,30) costi vari e (72,45 euro) e altri costi di carattere generale, tra cui oneri fiscali (139,87).

Per quanto riguarda invece le partite straordinarie, i ricavi e proventi di carattere eccezionale presenti in bilancio sono i seguenti:

- rimborsi assicurativi dell'attività di interesse generale: 378,20 euro;
- sopravvenienze attive dell'attività di interesse generale: 1.145.00 euro;

pari complessivamente allo 0.22% del totale ricavi e proventi conseguiti dall'ente nel 2021.

Non vi sono in bilancio costi e oneri di carattere eccezionale.

PUNTO N.12 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020
--

Di seguito una descrizione delle liberalità ricevute dalla Rho Soccorso Odv nel corso del 2021.

Donazioni	7100,16
Oblazioni	1.149,57
Proventi cinque per mille	27.674,88
Donazioni per nuova ambulanza	40.000,00
Entrate raccolta fondi	20.742,68
Totale	96.667,29

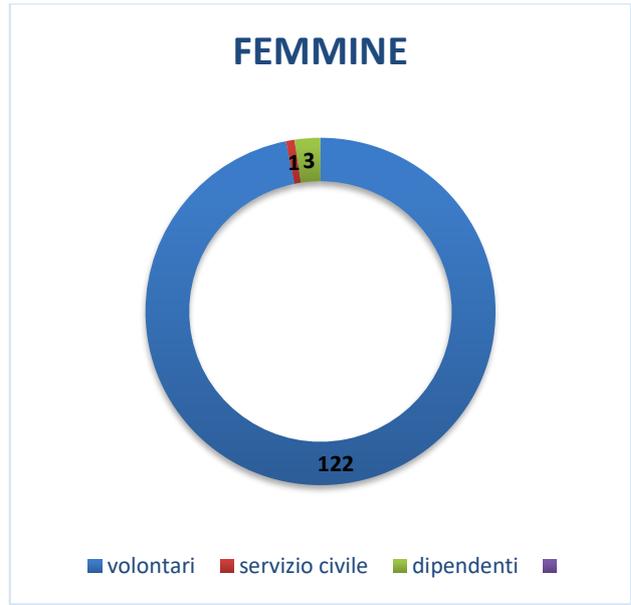
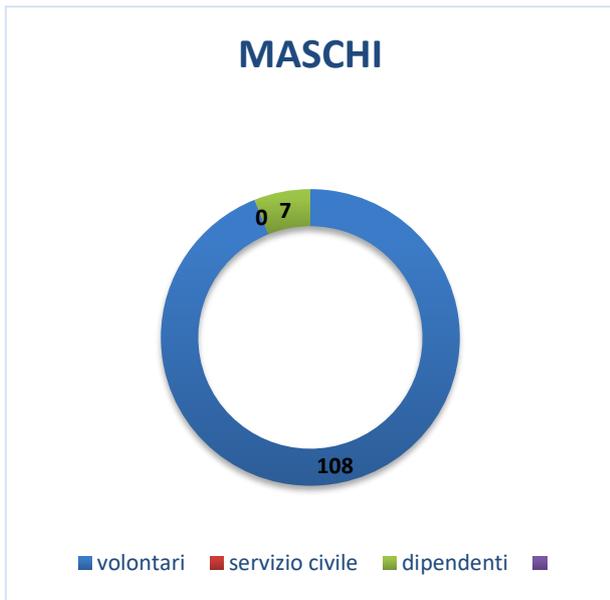
PUNTO N.13 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020
--

Il numero medio dipendenti presenti nel 2021 presso la Rho Soccorso ODV risulta essere :

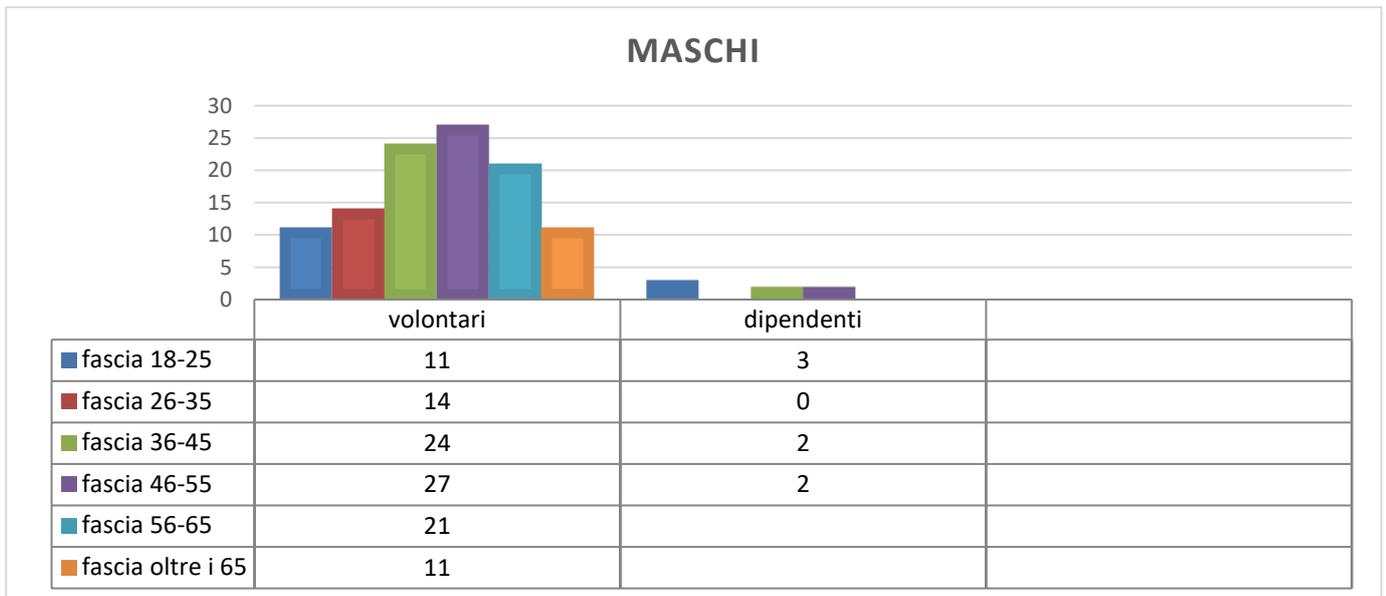
- Soccorritore categoria C1: 3
- Soccorritore categoria C2: 1
- Soccorritore categoria C3: 1
- Soccorritore categoria C4: 2
- Soccorritore categoria C5: 1
- Impiegati amministrativi: 2

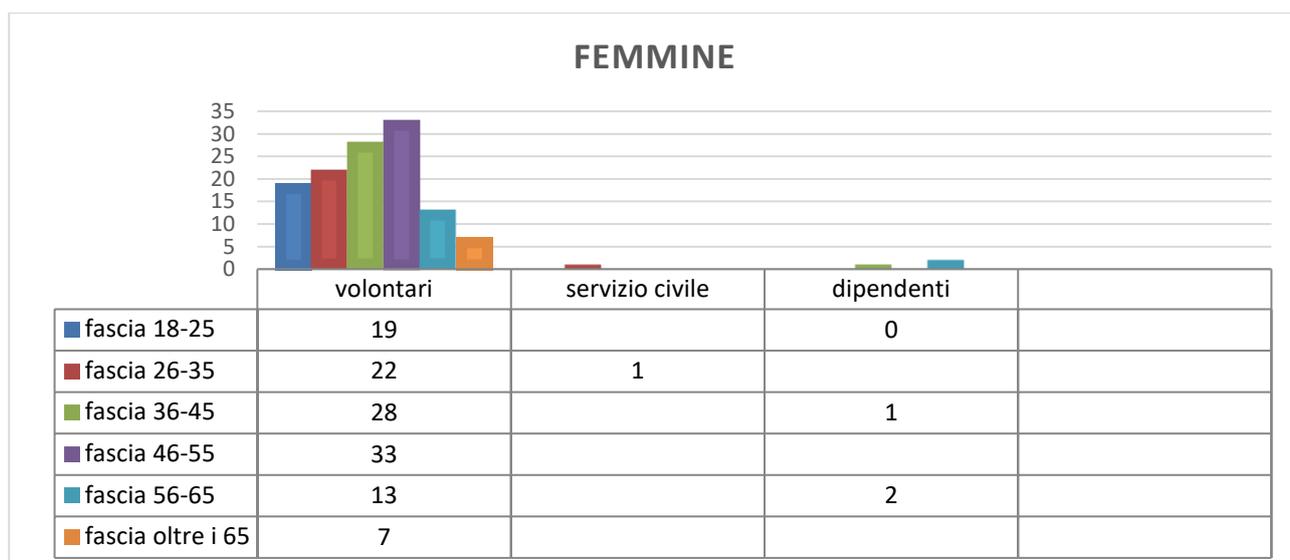
Il numero dei volontari è di 230, a cui si aggiunge n. 1 volontaria in Servizio Civile Volontario.

La suddivisione dei dipendenti e dei volontari per sesso al 31/12/2021



La suddivisione dei dipendenti e dei volontari per età e sesso al 31/12/2021





PUNTO N.14 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La Rho Soccorso ODV non ha nominato nel corso del 2021 un organo di controllo ai sensi del D.lgs n.117/2017; ma la nomina è avvenuta nell'anno 2022 e quindi la manifestazione economica sarà evidenziata nel prossimo bilancio.

PUNTO N.15 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La Rho Soccorso ODV non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

PUNTO N.16 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Marzo 2020, per "parti correlate" si intendono:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente. Ai sensi della sopra indicata definizione di legge, la Rho Soccorso ODV non ha realizzato nel corso del 2020 nessuna operazione con parti correlate.

PUNTO N.17 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Alla luce del risultato della gestione (avanzo d'esercizio) conseguito nell'anno 2021, pari a euro 47.328,59, si propone all'assemblea che approva il bilancio 2021, di destinare tale risultato come segue:

II - patrimonio vincolato:	
1) riserve statutarie;	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	
Progetto per la realizzazione nuova sede	40.000,00
Materiale formazione	5.000,00
III - patrimonio libero:	
1) avanzi di gestione;	2.328,59

PUNTO N.18 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Per quanto riguarda l'andamento della gestione, si segnala che il risultato della gestione del 2021 (avanzo d'esercizio), pari a euro 47.328,59 risulta così formato:

Dettaglio dei singoli risultati della gestione del 2021	
A) Avanzo/disavanzo dell'attività di interesse generale	99.354,84
B) Avanzo/disavanzo delle attività diverse	0,00
C) Avanzo/disavanzo delle attività di raccolta fondi	11.253,87
D) Avanzo/disavanzo delle attività finanziarie e patrimoniali	-4.011,23
E) Avanzo/disavanzo delle attività di supporto generale	-59.268,89
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	47.328,59
Avanzo/disavanzo d'esercizio	47.328,59

Il risultato della gestione dell'anno 2021 deriva quindi per il 89,8% dalle attività di interesse generale e per il 10,2% dalle attività di raccolta fondi. Non sono presenti invece attività diverse ai sensi del Decreto legislativo n. 117/2017.

Le spese generali pesano l'9,4% del totale dei costi e oneri dell'ente del 2021 e le spese delle attività di raccolta fondi sono pari all'45,7% delle somme raccolte.

I costi e oneri totali dell'ente nel 2021 sono diminuiti rispetto al 2020 dell'2,35%, mentre i proventi e i ricavi sono diminuiti del 11,5%.

I ricavi e i proventi dell'attività di interesse generale sono aumentati nel 2021 del 13,5% a fronte di un diminuzione dei corrispondenti costi del 4.3%. I proventi delle iniziative di raccolta fondi sono diminuiti del 14% rispetto al 2020.

L'avanzo d'esercizio del 2021 diminuito del 39,4% rispetto a quello del 2020 e le spese di supporto generale sono diminuite del 2,4%.

Dal punto di vista patrimoniale, il patrimonio netto della Rho Soccorso Odv al 31/12/2021 è pari al 72,2% del totale attività. Il patrimonio netto libero rappresenta il 66,7% del totale del patrimonio netto, mentre quello vincolato (per decisione degli organi istituzionali) pesa il 33,3%.

I fondi per rischi e oneri al 31/12/2021 sono pari a zero mentre i debiti rappresentano il 25,0% del totale attivo. I debiti per TFR (trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) rappresentano il 54,3% del totale dei debiti e i debiti verso le banche assommano al 5,38% del totale passivo e patrimonio netto.

Le immobilizzazioni pesano il 26% dell'attivo e l'attivo circolante il 74%.

Trattasi quindi di un ente con una struttura patrimoniale elastica. Le disponibilità liquide sono pari a 473.531,65, rappresentando il 68,08% del totale attivo circolante e il 48,37% dell'attivo totale dell'ente.

Il capitale circolante netto è pari a +589.039 euro, pari a 5,4 volte i debiti a breve termine, mentre la liquidità disponibile è pari a 4,12 volte i debiti a breve termine.

La Rho Soccorso Odv costituisce quindi un ente solido dal punto di vista patrimoniale.

Tra i rischi e le incertezze si segnalano le seguenti:

- la prevalenza dei fondi derivanti dalla pubblica amministrazione (pari al 84,44%) sul totale dei ricavi e proventi delle attività di interesse generale.

La Rho Soccorso ODV non presenta particolari rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di appartenenza.

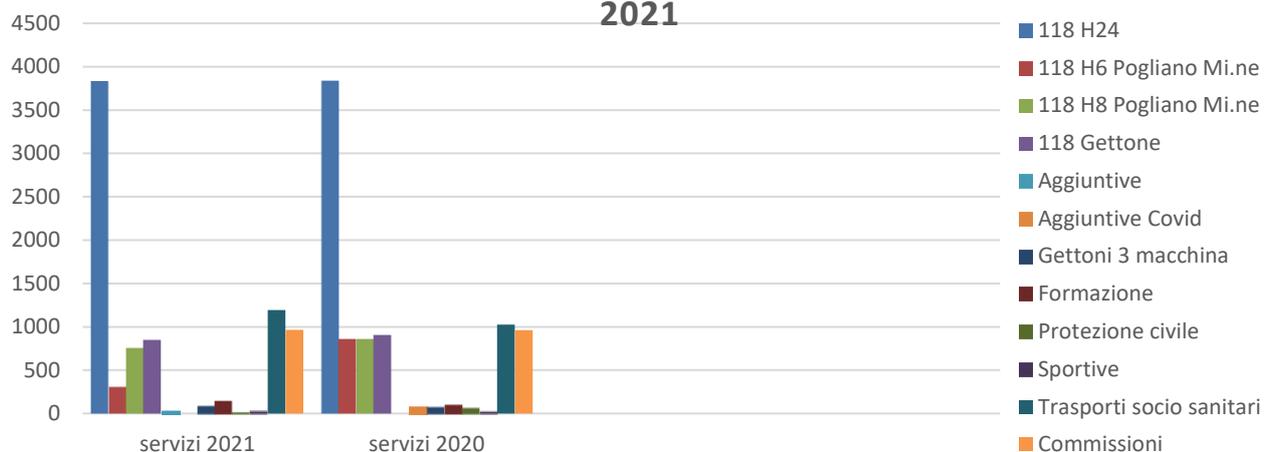
PUNTO N.19 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020
--

La gestione futura dell'ente non presenta attualmente particolari rischi di disequilibri economico-finanziari, dovuti anche al prevedibile miglioramento della situazione pandemica, come evidenziato dal budget 2022 dell'organizzazione allegato alla presente relazione.

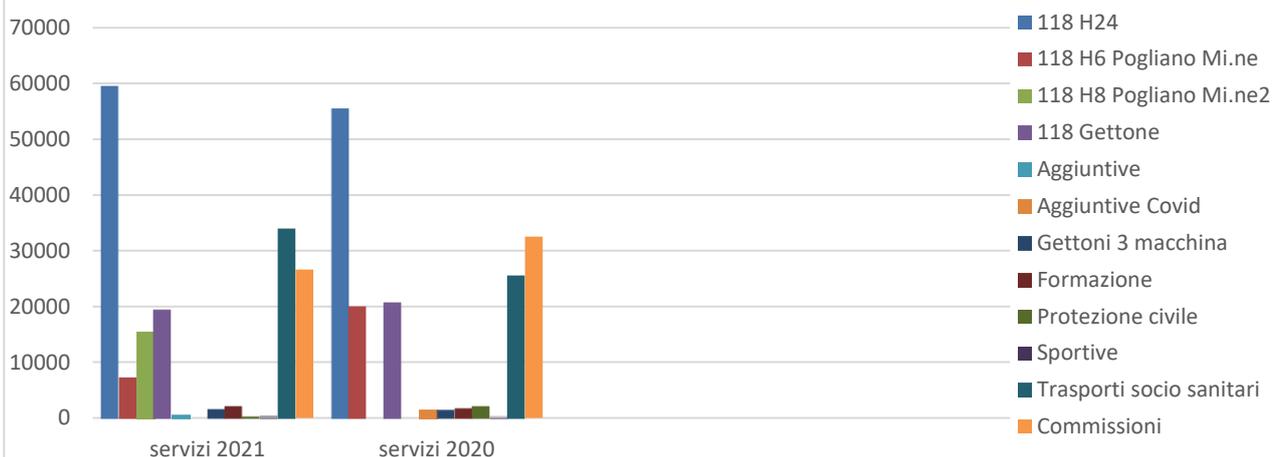
PUNTO N.20 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020
--

Le attività di interesse generale svolte dalla Rho Soccorso ODV nell'anno 2021 sono così suddivise:

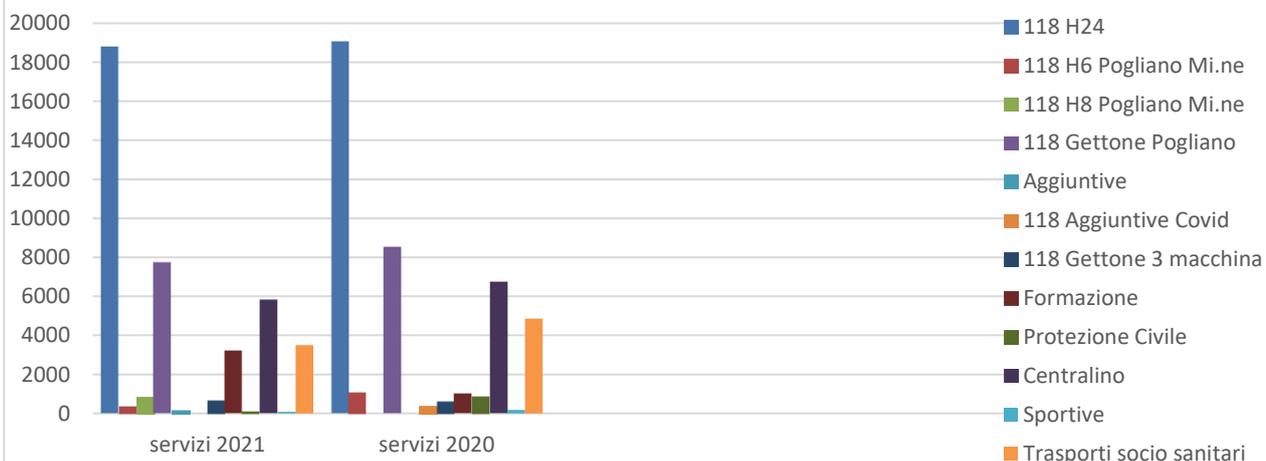
IL NUMERO DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE SVOLTI NEL 2021



I KM PERCORSI NELL'AMBITO DEI SERVIZI REALIZZATI



LE ORE DI VOLONTARIATO RICEVUTE E PRESTATE NEI SERVIZI



PUNTO N.21 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La Rho Soccorso ODV non ha svolto nell'anno 2021 nessuna attività diversa ai sensi dell'art 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

PUNTO N.22 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

Il DM 5 marzo 2020 richiede di indicare i costi e proventi figurativi.

Con tale termine si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; parimenti un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

L'impiego dei volontari viene quindi contabilizzato al medesimo tempo come provento e come costo figurativo.

In particolare, le ore svolte dai volontari nell'anno 2021 risultano il 4,6% in meno rispetto all'anno precedente, poiché a causa della pandemia da covid 19 e su disposizione di AREU, l'equipaggio dell'ambulanza non può essere superiore alle 3 persone.

Il valore orario utilizzato per la valorizzazione dei costi figurativi (del volontariato) è pari ad € 15,00 l'ora.

La Rho Soccorso ODV non ha effettuato nel corso del 2021 erogazioni gratuite di denaro, né erogazioni gratuite di beni o servizi.

L'ente non ha ricevuto erogazioni gratuite di beni o servizi.

PUNTO N.23 MODELLO C - DM 5 MARZO 2020

La retribuzione lorda relativa al personale soccorritore nel 2021 presso la Rho Soccorso Odv è così composta:

- retribuzione minima € 18.799
- retribuzione massima € 25.493

La retribuzione relativa agli impiegati è così composta:

- retribuzione minima € 25.372
- retribuzione massima € 25.477

Lo stipendio minimo applicato dall'ente è quindi pari a euro 18.799, mentre quello massimo è di euro 25.477. L'ente ha rispettato quindi nel 2021 il rapporto di legge di 1 a 8.

Tutte le ritenute sia di carattere fiscale che di carattere previdenziale sono state corrisposte nei termini.

Gli adempimenti previsti dalla normativa della privacy e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro sono stati tutti messi in atto.

RENDICONTO SPECIFICO DELLE RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI EFFETTUATE NEL 2021

REDATTO AI SENSI DELL'ART 87,
COMMA 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 117/2017

Ai sensi dell'art. 87, comma 6 del codice del terzo settore, gli enti del terzo settore non commerciali di cui all'art. 79, comma 5, che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio redatto ai sensi dell'art. 13 del codice del terzo settore, un rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 48, tenuto e conservato ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

Di seguito il rendiconto specifico delle raccolte pubbliche di fondi effettuate nel 2020.

PROVENTI E ONERI DELLE RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

(riportate nella sezione C del Rendiconto gestionale – Modello B redatto ai sensi del DM 5/3/2020)

RACCOLTE FONDI ABITUALI

Entrate attività promozionali	
Oblazioni	95,00
Uscite	0,00
Risultato attività promozionali	95,00

Entrate Rho Soccorso va a scuola	
Oblazioni	300,68
Oblazioni Babbo Running	137,00
Uscite	192,72
Risultato Rho Soccorso va a scuola	244,96

Entrate Rho Soccorso si sposa	
Donazione bomboniere solidali	170,00
Uscite	55,66
Risultato Rho Soccorso si sposa	114,34

Entrate campagna natale 2020	
Donazione matite milleparole	180,00
Donazione profumatori	10,00
Uscite	0,00
Risultato Campagna natale 2020	180,00

Entrate pasqua solidale 2021	
Donazione campagna pasqua solidale 2021	7.710,00
Uscite	1.951,41
Risultato campagna pasqua solidale 2021	5.758,59

Entrate natale solidale 2021	
Donazione campagna natale solidale 2021	11.687,50
Uscite	7.481,74
Risultato campagna natale solidale 2021	4.205,76

RACCOLTE FONDI OCCASIONALI

Entrate attività promozionali e raccolta fondi	
Iniziative in piazza	148,00
Lotteria Epifania	225,00
Lotteria Buon Anno	79,50
Uscite comprensivo di gadget omaggio ai volontari	1.489,08
Risultato entrate attività promozionali	-1.036,58

Totale risultato delle raccolte pubbliche di fondi (riportato anche nella sezione 3 C del Modello B del bilancio redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 117/2017).

Euro 20.742,68

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto Rho Soccorso Si sposa 2021

Istituto circa tre anni fa, si propone di raccogliere fondi per le necessità dell'associazione dietro realizzazione di bomboniere solidali per qualsiasi evento.

Campagne S. Pasqua 2021

In occasione delle festività pasquali e visto che a causa delle restrizioni dovute alla pandemia non è stato possibile organizzare l'annuale raccolta fondi in piazza per augurare Buona Pasqua alla cittadinanza, si è pensato tramite canali social di proporre, dietro offerta, gadget il cui ricavato è stato utilizzato per sopperire ai fabbisogni dell'Associazione.

Campagne S. Natale 2021

In occasione delle festività natalizie e visto che a causa delle restrizioni dovute alla pandemia non è stato possibile organizzare l'annuale raccolta fondi in piazza per augurare Buon Natale alla cittadinanza, si è pensato tramite canali social di proporre, dietro offerta, gadget il cui ricavato è stato utilizzato per sopperire ai fabbisogni dell'Associazione.